ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI MATERA

Ministero della Giustizia

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. n.39/2013

Il sottoscritto/a ….DI GILIO LUCREZIA…… titolare dell' incarico di ….CONSIGLIERE…… dell' Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provicnia di Matera conferito in data 23.09.2025 con verbale n. 7 del 23.09.2025

AVVALENDOMI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARO

con la presente l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

☒di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella ***nota 1*** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

☐di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella ***nota 1*** (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n 39/2013)

B. Cause di incompatibilità

☒di essere consapevole che l'incarico attribuito/da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella ***nota 2***

Matera, 15 gennaio 2026

Il Dichiarante
Lucrezia Di Gilio

NOTA 1

Art. 314	**Peculato**
Art. 316	**Peculato mediante profitto dell'errore altrui**
Art. 316 bis	**Malversazione a danno dello stato**
Art. 316 ter	**Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato**
Art. 317	**Concussione**
Art. 318	**Corruzione per un atto d'ufficio**
Art. 319	**Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio**
Art. 319 ter	**Corruzione in atti giudiziari**
Art. 320	**Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio**
Art. 322	**Istigazione alla corruzione**
Art. 322 bis	**Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri**
Art. 323	**Abuso d'ufficio**
Art. 325	**Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio**
Art. 326	**Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio**
Art. 328	**Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione**
Art. 329	**Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza**
Art. 331	**Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità**
Art. 334	**Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa**
Art. 335	**Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa**

NOTA 2

D.Lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

☐ **Art. 3, comma 1 lettera c)**
1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

☐ **Art. 9, comma 1**
1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

☐ **Art. 9, comma 2**
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

☐ **Art. 12, comma 1**
1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

☐ **Art. 12, comma 2**
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Art. 12, comma 3
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

Scanned with CamScanner